

«**H**o la consapevolezza di non essere responsabile di nulla». Così ha dichiarato il ministro Calderoli al Corriere poche ore dopo le sue dimissioni. Il «mido» cui si riferiva erano gli incidenti di Bergamo. Ma, grazie allo scottato italiano, la doppia negazione si è trasformata in laqusa presuntiva, rivelando un significato più profondo e quasi simbolico. Molti uomini pubblici non si sentono responsabili di nulla. Incontrano il proprio ruolo come un mero esercizio di personalità, giudicando a garanzia ciò che, con un altro cambio semantico, viene ormai comunemente definita «visibilità». Più che alle loro funzioni rispondono al proprio pubblico come farebbe un attore o una rock star. Aggiungersi il provincialismo, e la fittizia di un'intera classe dirigente e fama.

Quelche ora prima degli incidenti di Bergamo, l'Economist annunciava in edicola chiedendosi che cosa avrebbe pensato gli islamisti che protestano per le offese recate al Profeta nel sentire che il premier italiano si paragonava a Gesù. «Una prova che l'Occidente è ancora ragionevolmente onesto?». Eppure un'ultima affermazione non è apparsa neanche lontanamente bi-

T-SHIRT. PERCHÉ CALDEROLI NON È SOLO, E PERCHÉ L'ITALIA È PIÙ DEBOLE

Quanto ci piace la politica del buffonismo

sfera, ed è stato rubricato insieme ai paragoni con Napoleone e Churchill solo per confermare in il diritto e l'indignità, l'immagine di un leader un po' manco ma decisamente grande nel conquistare la scena. Essere grande è bello, nella nostra politica. L'ipotesi di un leader serio, onesto, competente, onesto ma non invidia, che la scena la aspirazione, e quando possono le provocazioni Calderoli rivelano il licenziosismo per l'offesa recata alla giornalista abruzzese ma che si è desunto e cancellato forse anche di più che per la scintilla. Ma se a Bergamo in politica fosse stata aperta più ancora, sarebbe ancora da suo posto.

Quelcosa di rivoluzionario ha scosso il tessuto politico nazionale una certa organizzazione, dimostrando noi media, che la scena, la aspirazione, e quando possono le provocazioni Calderoli rivelano il licenziosismo per l'offesa recata alla giornalista abruzzese ma che si è desunto e cancellato forse anche di più che per la scintilla. Ma se a Bergamo in politica fosse stata aperta più ancora, sarebbe ancora da suo posto.

sro Pisanò, in una gara cinese a chi la spara più grossa. Il risultato è che, alla scuola del berlusconismo e venuta su una generazione di buffoni. Il fenomeno non riguarda solo il centrodestra. Anche dall'altra parte c'è chi ha deciso che la serata non paga, e che bisogna seguire l'esempio, solo rovesciando. Tutti nella «consapevolezza di non essere responsabili di nulla», se non del proprio successo.

Il sistema dell'informazione ha coccolato questo vizio. La politica del gesto, simpatizzante, roba, viene generalmente considerata più efficace e brillante. Tanti è vero che si avverte, nelle critiche più giuste alla debolezza mediatica di Prodi, un ritorno un po' simpatico, diamante, in pure in qualche spazio, dieci una cosa da tribunale, dieci un insulso. Giuliano Ferrara, che è una persona seria ma che si per esperienza professionale che cos'è la tv spazza-

nata, dice che il bello di Berlusconi è questo (senza dargli un po' di apprezzare): almeno ci siamo divertiti, e quando il centrosinistra andrò al governo sarà una nota morale. Verrebbe da dire: portarvi i paesi in cui la politica avviene (anche se, ahimè, io non ho mai visto il centrosinistra ci andare). E l'odio per l'Islam che fa capolino dal buco di Calderoli non può sopravvivere in un paese che ha accolto nei manastri di cui alcuni mandano il disprezzo antropologico dell'Islam, trasformandolo nel best-seller della Faldini.

Questo colosso dell'etica della responsabilità non produce solo danni etici, ma politici. Il risultato è che siamo in un paese preso meno sul serio perché si prende poco sul serio. Essendo così, si può dire che un auto-berlusconismo nella difesa dell'interesse nazionale. Il caso libico è emblematico. Lo-

LUNEDÌ 20

UN IRANIANO A STRASBURGO

Il ministro degli Esteri iraniano Manouchehr Mottaki incontrerà la Commissione affari esteri del Parlamento europeo, che ha recentemente adottato una risoluzione sul programma nucleare iraniano. Un incontro atteso in vista della prossima riunione al Consiglio di Sicurezza Onu su possibili sanzioni economiche.

LUNEDÌ 20

Processo Irving

Comincia oggi il processo a David Irving, noto per le sue posizioni negazioniste sull'Olocausto.

LUNEDÌ 20

Conferenza Cdu

Comincia a Berlino il congresso della Cdu sui valori della destra cristiana tedesca, cui prenderà parte anche la Kanzlerin Angela Merkel, che all'avvicinarsi del terzo mese di mandato ha registrato un piccolo nei consensi.

LUNEDÌ 20

Lo stato del Kosovo

Si tiene oggi a Vienna il primo round delle trattative tra la federazione Serbia-Montenegro e il Parlamento regionale del Kosovo per discutere, attraverso la mediazione della presidenza austriaca Ue, lo status definitivo della regione.

MARTEDÌ 21

Giustizia europea

Si tiene domani il Consiglio dei ministri della Giustizia e dell'Interno. L'obiettivo è il raggiungimento di un accordo sulla proposta del mandato europeo di scambio delle prove, e il mutuo riconoscimento degli ordini giudiziari. Tra i paesi membri, è necessaria l'Unanimità, e le Olanda che richiedono ulteriori salvaguardie dei diritti fondamentali: affinché il mandato non sia incontestabile nei loro paesi potrebbe rendere difficile il ruolo di mediazione dell'Austria.

MARTEDÌ 21

Esercito francese

A Parigi, presso il Senato, si tiene domani una conferenza stampa sull'utilizzo di aerei "drone" da parte delle forze armate francesi. Si tratta di veicoli militari senza pilota, spesso utilizzati come bersaglio volante durante le esercitazioni, ma sempre più utilizzati anche in battaglia.

GIOVEDÌ 23

Voti Cia

Si riunisce giovedì a Strasburgo la commissione d'inchiesta parlamentare sui voti Cia, le recondizioni di prigionieri a paesi terzi e la presunta esistenza di «prigioni segrete» nel suolo europeo. Saranno presenti all'incontro il procuratore Dick Marty, insieme con rappresentanti di organizzazioni per i diritti umani e giornalisti.

GIOVEDÌ 23

Bulgaria violenta

La Bulgaria nomina giovedì il nuovo procuratore generale, Boris Velchev, nel tentativo di arginare la diffusione di una gravissima dell'islamofobia. È il grande equivoco che va bloccato subito, prima che diventi il grande abbi.

MERCOLEDÌ 22

Energia Nato

Si tiene dopodomani a Praga il forum Nato sulla tecnologia per la sicurezza energetica. Il summit della durata di due giorni coinvolge esponenti dell'Alleanza atlantica, il premier ceco Jiri Paroubek e l'omologo polacco Kazimierz Marcinkiewicz.

MERCOLEDÌ 22

Sicurezza stradale

La riunione settimanale dei 25 commissari ha all'ordine del giorno la sicurezza stradale. Secondo le cifre che la Commissione presenterà, Polonia, Lituania, Portogallo, Estonia e Ungheria sono i paesi più pericolosi dove guidare, mentre il minor numero di incidenti mortali si registra in Olanda, Svezia e Inghilterra.

MERCOLEDÌ 22

Securezza stradale

La riunione settimanale dei 25 commissari ha all'ordine del giorno la sicurezza stradale. Secondo le cifre che la Commissione presenterà, Polonia, Lituania, Portogallo, Estonia e Ungheria sono i paesi più pericolosi dove guidare, mentre il minor numero di incidenti mortali si registra in Olanda, Svezia e Inghilterra.

europa



Grand Hotel Villa Igicia

Palermo
★★★★★

Regional Sales & Marketing Office
C/o Acqua Marcia Turismo
Lungotevere Aventino, 5 - 00153 Roma
Tel. +39 06 571.111 - Fax +39 06 571.11.327
salesamt@amhotels.it - www.amhotels.com

so della Cdu sui valori della destra cristiana tedesca, cui prenderà parte anche la Kanzlerin Angela Merkel, che all'avvicinarsi del terzo mese di mandato ha registrato un piccolo nei consensi.

gro e il Parlamento regionale del Kosovo per discutere, attraverso la mediazione della presidenza austriaca Ue, lo status definitivo della regione.

cordo sulla proposta del mandato europeo di scambio delle prove, e il mutuo riconoscimento degli ordini giudiziari. Tra i paesi membri, è necessaria l'Unanimità, e le Olanda che richiedono ulteriori salvaguardie dei diritti fondamentali: affinché il mandato non sia incontestabile nei loro paesi potrebbe rendere difficile il ruolo di mediazione dell'Austria.

gli elettori) della sinistra minoro, l'infima convunzione di essere detentori di un patrimonio unico di conoscenza e di moralità che giustifica l'esercizio di un'infinita magistero sul resto della società. Gli altri, per la sinistra pedagogica, si dividono in due categorie: da una parte ci sono gli irrecuperabili, quelli che pensano solo a se stessi, che non hanno il minimo senso del bene comune e che meritano solo disprezzo; dall'altra gli ignari, coloro che vivono nelle tenebre (televise) e che necessitano di essere illuminati dal faro della conoscenza pubblicamente corretta per essere condotti sulla retta via. A questi ultimi si applica l'allegra ma maestranza della sinistra con la bacchetta sempre alzata. Il punto, allora, non è tanto che i professori abbiano la sinistra nel cuore, quanto piuttosto che sia la sinistra ad avere il cuore di un professore.

questo modo, mal che vada, avrà la coscienza (e, soprattutto, il curriculum) puliti.

In politica, rivolgersi a consulenti privati si sa di azzeramento, in particolare a sinistra. Un professore universitario, invece, dall'alto della sua cattedra vitalizia ha tutta l'autorità che serve per giustificare le decisioni più impopolari. Senza considerare il fatto che, nel caso in cui le cose dovessero proprio girare per il verso sbagliato, può essere sacrificato, sostituito come un fusibile.

In secondo luogo, la folia di professori universitari che si concentrano a sinistra ha la funzione di incarnare l'insopprimibile vocazione pedagogica. Nel suo prezioso pamphlet sull'impunità della sinistra, Luca

Lo spin doctor è Klaus Dax, col 51% dei voti ha successo tantamente Alastair Campbell (27%), Paolo Gentiloni (12%) e Silvio Stracchia (10%).

Questa settimana il tipo sinistro è il professore universitario. In tizza ci sono Paul Ginsborg, Alberto Asor Rosa, Guido Rossi e Umberto Eco. Per votare, scrivere a redazione@itinformista.it, o collegarsi al sito www.itinformista.it.

La Francia nutre il più profondo rispetto nei confronti di tutto ciò che è nuovo, scriveva Balzac. Lo stesso può dirsi della sinistra. Un mondo nel quale chi ammonirà il suo uditorio di circosvoluzioni incomprensibili e/o banali ha ottime probabilità di essere giudicato autorevole. Di qui, l'ineluttabile successo del professore universitario. Figura che nel nostro paese è notoriamente caratterizzata dal possesso di un sapere occulto e gelosamente custodito. In politica, il suo ruolo è duplice. Da una parte rappresenta l'equivalente istituzionale della McKinsey. Quando l'amministratore delegato di un'azienda deve prendere una decisione delicata o impopolare, chiama una società di consulenza alla McKinsey, che dà una patente di scientificità e di legittimità alle sue scelte. In

Questo mondo, mal che vada, avrà la coscienza (e, soprattutto, il curriculum) puliti.

La sinistra, rivolgersi a consulenti privati si sa di azzeramento, in particolare a sinistra. Un professore universitario, invece, dall'alto della sua cattedra vitalizia ha tutta l'autorità che serve per giustificare le decisioni più impopolari. Senza considerare il fatto che, nel caso in cui le cose dovessero proprio girare per il verso sbagliato, può essere sacrificato, sostituito come un fusibile.

Questo mondo, mal che vada, avrà la coscienza (e, soprattutto, il curriculum) puliti.

In politica, rivolgersi a consulenti privati si sa di azzeramento, in particolare a sinistra. Un professore universitario, invece, dall'alto della sua cattedra vitalizia ha tutta l'autorità che serve per giustificare le decisioni più impopolari. Senza considerare il fatto che, nel caso in cui le cose dovessero proprio girare per il verso sbagliato, può essere sacrificato, sostituito come un fusibile.

In secondo luogo, la folia di professori universitari che si concentrano a sinistra ha la funzione di incarnare l'insopprimibile vocazione pedagogica. Nel suo prezioso pamphlet sull'impunità della sinistra, Luca

Lo spin doctor è Klaus Dax, col 51% dei voti ha successo tantamente Alastair Campbell (27%), Paolo Gentiloni (12%) e Silvio Stracchia (10%).